



COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI
ALL' ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL
TERRITORIO NAZIONALE

DETERMINA N. 12

Roma, 24/11/2017

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA IN LOCALITÀ C.DA SANT'AGATA NEL COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA (ME), SITUATA NELLA REGIONE SICILIA.

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche, tra cui è ricompresa la discarica sita nel Comune di San Filippo del Mela, loc. S. Agata (ME).

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 242 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di San Filippo del Mela, loc. S. Agata (ME) è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffé (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffé (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione europea ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota USSDPE 1789 del 29/05/2015 le Autorità italiane hanno trasmesso alla Commissione europea, ai fini della quantificazione della penalità dovuta per il primo semestre successivo alla sentenza nella causa in oggetto, le informazioni, pervenute dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, sui progressi compiuti nell'attuazione della sentenza, comprendenti, con riferimento alla discarica sita nel Comune di San Filippo del Mela, loc. S. Agata, il Certificato di regolare esecuzione del 9/9/2014.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffé(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare

per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

- i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
- ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);
- iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/2006) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/2006) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/2006) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

CONSIDERATO che con la sopra citata nota SG-Greffé (2014)D/7992 del 13 luglio 2015, con riferimento alla discarica sita nel Comune di San Filippo del Mela, loc. S. Agata, la Commissione europea conclude che *"... poiché i documenti italiani non chiariscono se la caratterizzazione sia stata effettuata e se i risultati di tale caratterizzazione indichino che ulteriori lavori devono essere eseguiti al fine di assicurare il necessario livello di decontaminazione definitiva del sito, le Autorità italiane non hanno dimostrato la piena soddisfazione del requisito iii)"*.

VISTO il verbale della Conferenza di servizi del 18/11/2015 nel corso della quale, acquisiti i pareri degli Enti e Amministrazioni presenti, la Conferenza esprime parere favorevole sul piano di caratterizzazione della discarica in oggetto (*All. 1*).

VISTO il certificato di regolare esecuzione del servizio di "esecuzione di indagini geotecniche ed ambientali in attuazione al piano di caratterizzazione della discarica dismessa in contrada Sant'Agata nel Comune di San Filippo del Mela" del 25/07/2017 (*All. 2*).

CONSIDERATE le risultanze della Caratterizzazione che, per la matrice *"Suolo e Top Soil"*, hanno evidenziato superamenti delle CSC di cui alla colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) della Tab. 2 dell'allegato 5 alla parte quarta, titolo quinto del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. relativamente ai parametri Idrocarburi C>12, Arsenico, Composti Organostannici e Selenio e per i quali è stata, pertanto, applicata la procedura di Analisi di Rischio, per la determinazione delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) (*All.3*).

VISTO il verbale di prot. nr. 40679 redatto in data 28/09/2017 in cui i partecipanti alla riunione approvano il Documento di *"Analisi di Rischio sito specifico"* della discarica sita nel Comune di San Filippo del Mela, loc. S. Agata (ME) (*All.4*).

PRESO ATTO CHE come da verbale sopra citato, il Documento di *"Analisi di Rischio sito specifico"* è stato elaborato tenendo conto dei risultati del Piano di caratterizzazione, che non si è registrato nessun superamento rispetto alle CSR dei valori rilevati in sorgente; che non è stata considerata la falda in quanto dai vari studi effettuati in fase di Messa in Sicurezza d'Emergenza (MISE) e di Piano di Caratterizzazione non è stata rinvenuta almeno fino alla profondità di trenta metri, che le risultanze

CONSIDERATA derivanti dalle indagini eseguite, nonché le metodologie di redazione dell'Analisi di Rischio sono state condivise da ARPA;

DATO ATTO CHE la determina commissariale n. 11 del 07 novembre 2017 con cui preso atto delle risultanze della riunione del 28/9/2017, si approvano gli esiti del documento di "Analisi di rischio sito specifico (All.5).

VALUTATO CHE per l'ex discarica San Filippo del Mela, loc. S. Agata (ME):

- i) è stato eseguita la messa in sicurezza d'emergenza, come attestato dal Certificato di regolare esecuzione del 9/9/2014 emesso da "Ph3 engineering srl" e trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota della Regione Siciliana di protocollo n. 13906 del 26.03.2015 (All.6);
- ii) è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedire accesso.
- iii) è stata eseguita l'Analisi sito rischio specifico e per i parametri investigati non si sono riscontrati superamenti delle CSR.

alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dall'esecuzione dell'"analisi di rischio sito specifico", i rifiuti presenti nel sito non costituiscono rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente e pertanto non sussistono i presupposti per avviare interventi ulteriori a quelli già realizzati e documentati dal Certificato di regolare esecuzione del 9/9/2017.

DETERMINO

La chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del D. lgs 152/2006.

IL COMMISSARIO
(Gen. B. Giuseppe Vadalà)